

Herencias è una collana diretta da Simone Trecca

Comitato editoriale:

Francesca Leonetti, Susanna Nanni, Carlotta Paratore, Simone Trecca

Redazione:

Amy Bernardi

Alcune forme di scrittura creativa di area ispanica appaiono come luoghi privilegiati di riflessione su un incessante processo di ricostruzione e formazione dell'identità collettiva e come dispositivi di elaborazione dei traumi del passato e delle sfide poste da un presente non meno liquido, in cui continuano a manifestarsi proteiformi dinamiche di discriminazione, violenza, emarginazione, censura, sfruttamento. La collana *Herencias* si propone di esplorare queste scritture attraverso la traduzione italiana di alcune delle opere più significative di un corpus in continua espansione. Ogni volume, oltre al testo originale a fronte, offrirà un apparato critico-interpretativo e documentale che guiderà la lettura dei testi e dei fenomeni in essi affrontati, lasciando tuttavia al lettore italiano la libertà di approfondire, con la proposta di rimandi e riferimenti a ulteriori documenti e materiali.

Comitato scientifico internazionale:

Paola Ambrosi (Università degli Studi di Verona), Antonia Amo Sánchez (Université d'Avignon), Manuel Aznar Soler (Universitat Autònoma de Barcelona), Teresa Basile (Universidad Nacional de La Plata), Lourdes Bueno (Austin College, Texas), Luigi Contadini (Università di Bologna), Enrico Di Pastena (Università di Pisa), Jorge Dubatti (Universidad de Buenos Aires), Antonio Gómez LópezQuiñones (Dartmouth College, Hannover), Renata Londero (Università degli Studi di Udine), Silvia Monti (Università degli Studi di Verona), Veronica Orazi (Università di Torino), Mariano de Paco (Universidad de Murcia), Emilia Perassi (Università di Torino), Eduardo Pérez-Rasilla (Universidad Carlos III, Madrid), José Romera Castillo (UNED, Madrid), Javier Sánchez Zapatero (Universidad de Salamanca), Virtudes Serrano (Academia de las Artes Escénicas de España), Fernando Valls Guzmán (Universitat Autònoma de Barcelona), Lorena Verzero (Universidad de Buenos Aires), Brenda Werth (American University, Washington D.C.)